DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 29 giugno 1988

che adotta un piano di stimolazione della cooperazione internazionale e degli scambi necessari ai ricercatori europei (1988—1992) (SCIENCE)

(88/419/CEE)

IL CONSIGLIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità economica europea, in particolare l'articolo 130 Q, paragrafo 2,

vista la proposta della Commissione ⁽¹⁾,in cooperazione con il Parlamento europeo ⁽²⁾,sentito il parere del Comitato economico e sociale ⁽³⁾,considerando che con la decisione 85/197/CEE ⁽⁴⁾ il Consiglio ha adottato un primo piano di stimolazione delle cooperazioni e degli scambi scientifici e tecnici europei;

considerando che conformemente all'articolo 130 K del trattato l'attuazione del programma quadro è fatto mediante programmi specifici sviluppati nell'ambito di ciascuna azione;

considerando che l'articolo 130 G, lettera d) prevede che venga dato un impulso alla formazione e alla mobilità dei ricercatori della Comunità;

considerando che il programma quadro della Comunità deve contribuire al rafforzamento delle infrastrutture e del potenziale scientifico e tecnico di tutti gli Stati membri della Comunità;

considerando che il Consiglio, con la sua decisione 87/516/Euratom, CEE del 28 settembre 1987, concernente il programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca e di sviluppo tecnologico (1987—1991) ⁽⁵⁾, ha incluso in quest'ultimo le azioni che tendono alla stimolazione, all'incremento e all'utilizzazione delle risorse umane;

considerando che l'incentivazione della cooperazione e degli scambi tra i laboratori europei di ricerca nelle università e nelle istituzioni pubbliche e industriali contribuisce alla realizzazione di un'Europa dei ricercatori e mira al tempo stesso a ridurre il divario esistente tra i vari Stati membri della Comunità europea per quanto riguarda il livello scientifico e tecnico, in armonia con l'obiettivo della qualità scientifica e tecnica;

considerando che è necessaria un'utilizzazione ottimale del potenziale scientifico esistente sia a livello umano che a livello delle istituzioni;

considerando che è importante migliorare l'accesso alle reti di comunicazione e all'informazione scientifica e tecnica;

considerando che occorre mantenere stretti legami con attività complementari intraprese dalla Fondazione europea della scienza e dal Consiglio d'Europa;

considerando che è nell'interesse della Comunità d'associare Stati terzi e organizzazioni internazionali a certi programmi comunitari, in particolare a quelli che contribuiscono al rafforzamento dell'infrastruttura scientifica europea nel suo insieme;

considerando che il comitato per la ricerca scientifica e tecnica (CREST) è stato consultato sulle misure qui di seguito,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

È adottato per un periodo di cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 1988 un piano di stimolazione della cooperazione internazionale e degli scambi necessari ai ricercatori europei, qui di seguito denominato «piano di stimolazione».

Articolo 2

Il compendio, gli obiettivi e le modalità di realizzazione del piano di stimolazione figurano in allegato.

⁽¹⁾ GU n. C 14 del 19. 1. 1988, pag. 5.⁽²⁾ GU n. C 68 del 14. 3. 1988, pag. 52 e GU n. C 187 del 18. 7. 1988.⁽³⁾ GU n. C 35 del 5. 2. 1988, pag. 5.⁽⁴⁾ GU n. L 83 del 25. 3. 1985, pag. 13.⁽⁵⁾ GU n. L 302 del 24. 10. 1987, pag. 1.

Articolo 3

L'importo stimato necessario per l'esecuzione del piano di stimolazione è di 167 milioni di ECU, comprese le spese relative a un organico di diciotto persone.

Il sostegno finanziario comunitario accordato per le azioni di stimolazione rappresenta il 100 % dei costi di queste azioni di cooperazioni e di scambi scientifici e tecnici.

Articolo 4

1. La Commissione provvede all'esecuzione del piano di stimolazione mediante borse e indennità di ricerca, sovvenzioni a corsi di alto livello, contratti per favorire il gemellaggio tra laboratori e contratti di operazioni comprese attrezzature e misure di accompagnamento, ove necessario. Essa è assistita dal comitato per lo sviluppo europeo della scienza e della tecnologia (CODEST), istituito con decisione 82/835/CEE ⁽¹⁾ e da consulenti.

2. I contratti stabiliti dalla Commissione fissano i diritti e gli obblighi di ogni parte, in particolare le modalità di diffusione, di protezione e di valorizzazione dei risultati della ricerca e del rimborso eventuale del finanziamento concesso.

Articolo 5

1. La Commissione è autorizzata a negoziare, conformemente all'articolo 130 N del trattato, accordi con organizzazioni internazionali, con gli Stati terzi partecipanti alla cooperazione europea nel campo della ricerca scientifica e tecnica (COST) e con i paesi europei che hanno concluso accordi-quadro di cooperazione scientifica e tecnica con la Comunità, al fine di associarli integralmente o parzialmente al programma.

2. Tali accordi, basati sul principio del vantaggio reciproco, vengono conclusi dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata, in cooperazione con il Parlamento europeo.

Articolo 6

Dopo trenta mesi, la Commissione trasmette una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio in base ad una valutazione dei risultati conseguiti. Questa relazione è accompagnata da proposte di modifiche eventualmente necessarie tenuto conto di tali risultati.

Alla fine del piano, la Commissione trasmette al Parlamento europeo e agli Stati membri una relazione sull'esecuzione e sui risultati del piano.

Le succitate relazioni saranno elaborate tenendo conto degli obiettivi specifici definiti nell'allegato II della presente decisione e in conformità con le disposizioni dell'articolo 2, paragrafo 2 del programma quadro previsto dalla decisione 87/516/Euratom, CEE.

Articolo 7

La presente decisione è applicabile a decorrere dal 1° gennaio 1988.

Articolo 8

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Lussemburgo, addì 29 giugno 1988.

Per il Consiglio

Il Presidente

H. RIESENHUBER

ALLEGATO

Obiettivi e compendio del piano di stimolazione

1. Il piano di stimolazione comprende varie attività scelte in base alla loro qualità scientifica e tecnica, intese a costituire una rete sempre più ampia di cooperazione e di scambi scientifici e tecnici a livello europeo, e persegue l'obiettivo globale di dare validità alla ricerca scientifica e tecnologica in tutti gli Stati membri e di contribuire così a ridurre le disparità di sviluppo scientifico e tecnologico tra i vari Stati membri della Comunità europea. Esso verte sull'insieme dei campi della scienza e della tecnologia (scienze esatte e naturali).

Gli obiettivi specifici del piano di stimolazione, che tende a migliorare la qualità scientifica e tecnica globale della ricerca-sviluppo in tutti gli Stati membri della Comunità, sono i seguenti:

- promuovere la formazione attraverso la ricerca e, grazie alle cooperazioni, l'utilizzazione ottimale dei ricercatori d'alto livello nella Comunità;
 - migliorare la mobilità dei ricercatori degli Stati membri della Comunità;
 - sviluppare e sostenere le cooperazioni scientifiche e tecniche intraeuropee in progetti di elevata qualità;
 - promuovere la messa in atto di reti intraeuropee di cooperazione e di scambi miranti a rafforzare la competitività scientifica e tecnica globale della Comunità e quindi a potenziarne la coesione economica e sociale.
2. Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, si ricorrerà a misure di appoggio a favore dei ricercatori, gruppi e organismi di ricerca e sviluppo per assicurare lo sviluppo scientifico e tecnico armonioso della Comunità. Queste misure possono assumere le seguenti forme:

- *Borse di ricerca*

Finanziamenti concessi a scienziati affinché possano acquisire una formazione complementare partecipando ad un progetto di ricerca in un laboratorio di un paese della Comunità diverso dal proprio per un periodo minimo di un anno e pari o inferiore a due anni.

- *Indennità di ricerca*

Tali indennità coprono le spese che devono sostenere i laboratori interessati al fine del trasferimento o del comando d'un ricercatore di un paese della Comunità in un altro, per far entrare uno scienziato in un gruppo di un paese della Comunità diverso dal proprio o per specializzare un laureato in scienze prima che questi entri a far parte di un laboratorio di ricerca, universitario o industriale.

In funzione del tipo di scienziato in causa e dell'oggetto dell'indennità di ricerca, quest'ultima può assumere forme diverse:

- finanziamento di soggiorni di breve durata (15 giorni — 2 mesi) di un ricercatore che si rechi in un altro paese della Comunità per svolgere esperimenti specifici presso un'installazione scientifica o tecnica particolare, non disponibile nel paese d'origine;
- finanziamento per coprire i costi di mobilità (viaggio, sostentamento, assicurazione, trasloco, ecc.), di ricerca ed eventualmente di retribuzione di uno scienziato in trasferta o inserito in un gruppo di ricerca di un altro paese (della Comunità) diverso dal suo per un periodo compreso tra 6 mesi e 3 anni;
- finanziamento per coprire i costi di mobilità e dei lavori di ricerca di uno scienziato assunto da un'industria che effettui un tirocinio di lunga durata (1—3 anni) presso un laboratorio pubblico di un altro Stato (della Comunità);
- sovvenzioni ai corsi di formazione d'alto livello intese a finanziare organismi situati in uno Stato membro che offrono un corso specializzato d'alto livello per permettere di accogliere scienziati di diversi Stati membri della Comunità ed offrire loro una formazione complementare o permettere loro una riconversione ad altre funzioni.

— *Gemellaggio fra laboratori di paesi diversi*

Si permette così a ricercatori che, in vari paesi della Comunità, lavorano isolati in un settore di punta, di riunire i loro sforzi, senza raggrupparsi in un laboratorio unico, favorendo in tal modo la costituzione di un insieme di ricerca che superi la «dimensione critica» necessaria. Vengono concesse dotazioni che permettono ai ricercatori di incontrarsi, di realizzare esperimenti comuni, di scambiare dei risultati, di completare le loro installazioni, o di rafforzare i loro effettivi con l'assunzione temporanea di nuovi scienziati preferibilmente stranieri.

— *Sviluppo di operazioni multidisciplinari e multinazionali*

Si permette così, grazie ai finanziamenti concessi, di dare ai gruppi di ricerca associati i mezzi necessari (includere le installazioni), e di riunire le migliori competenze disponibili nei vari paesi e nelle varie discipline, per raggiungere un obiettivo predeterminato o per eseguire in comune un lavoro scientifico prestabilito nell'ambito di una «rete» di cooperazione S/T.

Inoltre il piano sarà completato con misure di incitamento settoriale: borse di ricerca, indennità di ricerca, sovvenzioni, finanziate nel quadro di ciascuno dei programmi comunitari di RS, previo accordo del comitato di gestione e coordinamento (CGC) competente.

3. Le misure di stimolazione degli scambi e delle cooperazioni riguardano tutti i settori delle scienze esatte e naturali, come ad esempio:
 - matematica,
 - fisica,
 - chimica,
 - scienze degli esseri viventi,
 - scienze della terra e dell'oceano,
 - strumentazione scientifica,
 - ingegneria.
4. Nei settori di intervento, i progetti multinazionali idonei alle misure di aiuto comunitario saranno scelti essenzialmente in funzione della loro qualità del loro contenuto pluridisciplinare, del loro aspetto innovativo e del loro interesse in termini di smantellamento della separazione tra le varie forme di ricerca e sviluppo in tutta la Comunità. Qualora la qualità scientifica e tecnica sia comparabile, particolare attenzione verrà prestata ai progetti in grado di ridurre la differenza di sviluppo scientifico e tecnico tra Stati membri e di contribuire pertanto alla coesione economica e sociale all'interno della Comunità europea.
5. La scelta delle azioni di stimolazione e dei gruppi interessati è a cura della Commissione assistita dal comitato per lo sviluppo europeo della scienza e della tecnologia (CODEST) e sulla base di un sistema di «valutazione di pari». La Commissione assicura la coerenza delle azioni di stimolazione con le attività comunitarie programmate di ricerca e sviluppo.
6. La Commissione al tempo stesso svolge una serie di consultazioni, inchieste e seminari in collaborazione con gli ambienti scientifici e tecnici della Comunità per analizzare e valutare le esigenze e le opportunità scientifiche e tecniche, al fine di precisare il contenuto del piano di stimolazione.

La Commissione agisce di concerto con le autorità nazionali per assicurare la coerenza tra queste attività e le politiche nazionali di stimolazione della ricerca.
7. Per apprezzare la qualità scientifica e/o tecnica delle domande di intervento, come pure per analizzare le necessità e le opportunità scientifiche e tecniche, oppure per valutare i progetti finanziati o l'azione nel suo insieme, la Commissione può fra ricorso alla competenza di esperti esterni.